

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)

Dipendenti interni
impiegati

Amministrazione

71

STRUTTURA PERIFERICA

Numero dipendenti per
sede

Sedi periferiche (a)

Fiuggi

1

Silvi

1

Fano

1

San Cristoforo al Lago

1

Farra di Soligo

1

Roma

8

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Attività svolta

Nome società

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	delle pratiche	dei ricorsi		
								(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002
(CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compens azioni/altro	Saldo al 31.12.2002
------------------------------	------------	---------	------------------------------------	------------------------

Crediti contributivi
crediti iscritti
crediti concessionari

Crediti di locazione

Altro

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS			Altre prestazioni					
Vecchiaia	Invalicità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig

Anno 2002 (PREV)
Anno 2002 (CONS.)

ALLEGATO 4

**Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003
relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM).**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM);

premessi che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, si segnala da una parte che nel 2002 le entrate contributive hanno fatto registrare un aumento superiore alle aspettative, e dall'altra che, le spese impegnate sono state inferiori rispetto allo stanziamento previsto;

b) per quanto attiene la gestione del patrimonio, si rileva che l'Ente non dispone di un patrimonio mobiliare, e il patrimonio immobiliare è quasi interamente dedicato all'attività istituzionale;

c) per quanto riguarda l'efficienza dell'Ente, si registrano nel 2002 riduzioni significative sia per i costi degli organi che per le spese per l'acquisto di beni e servizi, mentre in aumento, a causa di dinamiche retributive, risulta il costo del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) si stigmatizza l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati e di alcune informazioni necessarie alla completa analisi del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo per il 2003;

b) si richiede che siano trasmesse le motivazioni relative all'aumento del costo del personale.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

37.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 MARZO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		<i>ALLEGATI:</i>	
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Istituto postelegra- fonici (IPOST):		<i>Allegato 1: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e sul bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Istituto po- stetelegrafonici (IPOST)</i>	881
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente, Re- latore ff.</i>	873, 874, 875	<i>Allegato 2: Considerazioni conclusive ap- provate dalla Commissione ...</i>	911
Pizzinato Antonio (DS-U)	874, 875	<i>Allegato 3: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e sul bilancio pre- ventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assi- stenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)</i>	912
Treu Tiziano (Mar-DL-U)	874, 875	<i>Allegato 4: Considerazioni conclusive ri- formulate dal relatore e appro- vate dalla Commissione</i>	941
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS):			
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente, Re- latore</i>	876, 877		
Pizzinato Antonio (DS-U)	877		
Treu Tiziano (Mar-DL-U)	876, 877		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto postelegrafonici (IPOST) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

A seguito di giustificata assenza del relatore, senatore Carrara, riferisco io stesso. Dando per letta la relazione, passo direttamente all'illustrazione della proposta di considerazioni conclusive, che è del seguente tenore:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST);

premessi che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, si sottolinea da una parte che l'impatto del « provvedimento di decontri-

buzione » ha determinato, con riferimento alla gestione quiescenza, una riduzione delle entrate contributive di 128,7 milioni di euro, per effetto della parziale esclusione dalla assoggettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile e, dall'altra, che la decontribuzione, nell'escludere dalla base imponibile contributiva, le somme premianti nel limite attualmente del 3 per cento, prevede la medesima esclusione anche dalla base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche;

b) se è quindi indubbio che, sotto il profilo economico, tale provvedimento è caratterizzato da una sostanziale « neutralità economica », intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi, sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede, come sopra sottolineato, diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio *trend* evolutivo;

c) si osserva, peraltro, come gli importi delle erogazioni a favore dei dipendenti, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico di Poste e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti;

d) sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si ritiene che vada monitorata con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica, soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso

che potrebbe soffrire di due problemi principali e cioè il contenimento delle assunzioni da parte di Poste o, comunque, il ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali « flessibili » rientranti nel perimetro di competenza INPS;

e) risulta apprezzabile l'attenzione dell'Ente al contenimento della spesa e, soprattutto, l'impegno dimostrato nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

f) appare, opportuno monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica.

Quanto appena letto ci ricorda che, purtroppo, con il blocco delle assunzioni e con l'introduzione di queste formule particolari di contratti flessibili, ovviamente, si creano dei problemi. Ne parliamo oggi a proposito dell'IPOST ma si tratta di un dato che abbiamo già ricordato la settimana scorsa a proposito dell'INPDAP.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO PIZZINATO. Nella documentazione a noi fornita, oltre agli aspetti sottolineati, ve ne sono anche altri che mi hanno particolarmente colpito, presidente.

Per esempio, a pagina 2 della relazione, si afferma che la spesa per pensioni di anzianità, nel 2002, è stata pari a 1.223 milioni di euro su un totale di 1.702: siamo nell'ordine del 70 per cento!

PRESIDENTE. Sì, del 72 per cento.

ANTONIO PIZZINATO. Questo aspetto è collegato con la decontribuzione che riguarda il futuro, ma poiché tutti coloro che sono attualmente in forza verranno liquidati sulla base dei contributi che hanno versato, questo determina uno squilibrio che andrebbe rilevato. Infatti, il problema è che si decide di non versare più i contributi sui compensi complemen-

tari o supplementari, però nel contempo bisogna continuare a liquidare pensioni di anzianità di queste dimensioni.

Un altro aspetto da rilevare è che il 92 per cento dei fondi disponibili dell'IPOST sono infruttiferi presso la Tesoreria centrale dello Stato e quindi inattivi.

Infine, nella Sezione IV, Efficienza dell'Ente, della relazione, si indica un passaggio dei costi del personale, in un anno, da 14,2 a 19 milioni di euro, con un incremento del 25 per cento.

PRESIDENTE. Senatore Pizzinato, richiamo la sua attenzione sulla frase espressa nella relazione in cui è scritto: « L'Ente prevede un aumento di tale voce che dovrebbe raggiungere i 19 milioni di euro ». L'uso del condizionale è significativo di un andamento ipotetico dell'aumento.

ANTONIO PIZZINATO. Il fatto che questo aumento sia ipotizzato « per nuove assunzioni e sviluppi di carriera » è in contraddizione con la riduzione dei dipendenti delle poste e la diminuzione del numero degli associati, essendo una parte di questi contratti di lavoro temporaneo con conseguente iscrizione all'INPS. Non capisco perché si scriva « nuove assunzioni » né da dove possano provenire « sviluppi di carriera » che determinino un così consistente aumento dei costi.

TIZIANO TREU. Può darsi che sia dovuto solo a poste creditizie nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per il proseguimento dei lavori sottolineo la necessità di avere bilanci con schemi comuni e di indicare con maggiore chiarezza e trasparenza i risultati delle gestioni immobiliari e mobiliari. Nella relazione, alla Sezione II, dedicata alla gestione immobiliare e mobiliare, è scritto: « Per quanto attiene la gestione mobiliare, gli investimenti sono pari a 42,5 milioni di euro », e più avanti: « Si evidenzia come nel rendiconto finanziario 2002 figurino interessi su investimenti Poste Vita pari a

651 mila euro ». Si tratta di un rendimento bassissimo, inferiore ad un tasso dell'1 per cento.

Infine, come si spiegano il saldo negativo tra entrate contributive e spese per prestazioni evidenziato nella relazione ed il peggioramento rispetto al consuntivo ?

PRESIDENTE. Per quanto riguarda i rendimenti, la cifra investita è solo una parte di quella indicata, essendo la parte rimanente depositata presso il conto unico della Tesoreria centrale dello Stato.

TIZIANO TREU. Sarebbe importante che fosse espressamente indicato l'ammontare di tale parte.

PRESIDENTE. Condivido pienamente la necessità di determinare condizioni di lettura dei bilanci più approfondite, senatore Treu. A tale scopo, durante l'esame dei bilanci consuntivi 2003 e preventivi 2004 prevederemo, tra la lettura della relazione e la votazione delle proposte di considerazioni conclusive, la possibilità di audire i direttori generali, i presidenti ed anche i responsabili di settore degli enti previdenziali ed assistenziali.

In risposta ai quesiti posti dal senatore Pizzinato, richiamo la sua attenzione sulla lettera c) delle considerazioni conclusive, in cui si evidenzia come la minore entrata sia bilanciata, nel breve periodo, da contribuzioni di solidarietà a carico delle Poste poi devolute alla gestione pensionistica. Nel medio e lungo periodo vi è invece una compensazione tra entrate e uscite, come è scritto alla lettera b) della proposta di considerazioni conclusive: « Tale provvedimento è caratterizzato da una sostanziale »neutralità economica«, intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento ».

Il contributo di solidarietà delle Poste esiste per risolvere lo squilibrio nel breve periodo causato da chi andrà in pensione ora.

ANTONIO PIZZINATO. Questo contributo di solidarietà è permanente fino

all'esaurimento di coloro che avevano versato? Se così non è, lo squilibrio è inevitabile, perché i contributi passati erano comprensivi.

PRESIDENTE. È chiaro che è fatto in modo da creare questa situazione, altrimenti...

ANTONIO PIZZINATO. Siccome abbiamo visto quali sono le conseguenze di tutti i fondi speciali che sono stati creati, io ho lo stesso timore e propongo di approfondire la questione.

PRESIDENTE. Concordo con lei e possiamo certamente inoltrare una richiesta direttamente all'ente domandando di verificare se questo contributo di solidarietà da parte delle Poste potrebbe creare uno squilibrio che sarebbe preoccupante.

Il discorso riguardante le gestioni di tesoreria ce lo poniamo già da tempo, non solo per l'IPOST ma un po' per tutti gli enti pubblici previdenziali, e lo ribadiremo con forza in futuro.

Per rispondere alla sua ulteriore domanda sui costi del personale, osservo che anche a questo proposito prepareremo una nota per richiedere un approfondimento in merito all'opportunità di questo aumento dei costi del personale e le eventuali motivazioni, tenendo anche presente che vi è una riduzione della platea dei beneficiari dovuta al blocco delle assunzioni ricordato in precedenza. Pertanto, se questi aumenti di carriera sono degli adeguamenti contrattuali è un discorso, altrimenti servono ulteriori chiarificazioni.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto postelegrafonici (IPOST) (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno.

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto alle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

premessi che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, deve essere data prioritaria evidenza al fatto che nel 2002 risulta confermato il raggiungimento da parte della gestione lavoratori dello spettacolo di un traguardo significativo e cioè l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni previdenziali; dato che appare di importanza ancora maggiore se si considera che fino al 2000 tale equilibrio

tecnico era garantito a livello consolidato, ma solo grazie alle entrate del Fondo Sportivi Professionisti;

b) nel 2002 si sono registrati aumenti per quel che riguarda i costi, in particolare, per la voce « acquisto di beni e servizi », aumenti peraltro legati anche alla particolare fase di « riorganizzazione » che l'Ente sta vivendo;

c) si segnala per quel che riguarda l'organico, che nel 2003 esso è passato dalle 333 risorse previste nella pianta organica precedente a 430 risorse e che si pensa di coprire i nuovi posti facendo ricorso all'istituto della mobilità da altri enti che stanno riducendo il proprio organico, in modo che tale manovra a livello complessivo non si traduca in un aumento dei costi della Pubblica Amministrazione;

d) per quanto attiene il livello di servizio reso agli utenti, appare migliorabile il tempo di liquidazione delle prestazioni;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOROLI

Per quanto riguarda il punto c), specifico che si intende operare solo attraverso mobilità e non attraverso nuove assunzioni (e questa è una soluzione che dovremmo verificare anche per l'IPOST, dove dovrebbe accadere qualcosa di analogo).

Per quanto riguarda il punto d), se si legge la relazione, bisogna osservare che c'è stato un recupero rispetto al passato di una certa quantità di pratiche inevase. Quindi, si sta lavorando e l'aumento del personale certamente serve anche al fine di smaltire un'enorme quantità di pratiche arretrate.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

TIZIANO TREU. Sottolineo soltanto che in questo caso abbiamo un esempio positivo che riguarda anche il recupero del sommerso, che nel settore è enorme. Tra

l'altro, vi sono indicazioni sul rendimento che sono molto chiare, dimostrandosi così che, laddove si vuole, si può fare.

ANTONIO PIZZINATO. Condivido l'apprezzamento del senatore Treu per quanto riguarda i lavoratori dello spettacolo. Vi sono infatti una stabilizzazione, un miglioramento e un cospicuo recupero del sommerso, peraltro in uno dei settori più difficili. Invece, non accade altrettanto per le società sportive e questo è il dato preoccupante. In questo caso, sono stabili seimila iscritti ma il vecchio bilancio ci riporta ventimila silenti. Sono centomila le società sportive e nessuna di queste l'ho mai vista senza allenatore. Vi è nel settore dello sport, che vanta un continuo incremento di società, di attività, di personale addetto, una certa stabilità: parliamo ormai di 15-16 milioni di individui che svolgono attività sportiva o motoria, e basta semplicemente pensare a questo per vedere che siamo fermi...

TIZIANO TREU. Sono stati anche salvati i co.co.co..

PRESIDENTE. Sono nell'INPS.

ANTONIO PIZZINATO. Sulla base della normativa che abbiamo introdotto nella finanziaria del 2003, certe figure sono previste.

PRESIDENTE. Non dovrebbero esistere più, però.

TIZIANO TREU. Gli allenatori ci sono !

ANTONIO PIZZINATO. Gli allenatori non sono co.co.co. !

TIZIANO TREU. Come no, da quello che ho visto io lo sono eccome, collega Pizzinato.

ANTONIO PIZZINATO. Questo vuol dire violare le norme che abbiamo approvato lo scorso anno.

Comunque sia, per le attività a tempo parziale, a tempo pieno o di collabora-

zione, il personale è di un milione e cinquantamila addetti, di cui 50 mila sono normati dai quattro contratti di lavoro del CONI. Ne resta un milione. Ammettiamo pure che 200 mila siano co.co.co, ne restano comunque altri 800 mila !

PRESIDENTE. Sono appunto inesistenti e questo è il dramma, colleghi. Il problema, comunque, è proprio quello inerente alla definizione di « professionista », perché ritengo che in Italia esista un mondo immenso che opera nell'ambito dello sport.

ANTONIO PIZZINATO. Reputo necessario sottolineare con forza la questione degli sportivi e la definizione di « professionista ». Se sono un ciclista dilettante, mi pagano 5.000 euro al mese e svolgo soltanto questa attività, sono da assicurare dal punto di vista previdenziale ?

PRESIDENTE. Senatore Pizzinato, su questo aspetto sarebbe molto interessante un'indagine conoscitiva della Commissione Lavoro del Senato. Individuare la questione del « sommerso » nel campo sportivo è un problema essenzialmente normativo.

ANTONIO PIZZINATO. Non si può pensare che gli sportivi siano diminuiti. Il loro numero è costante, ma dobbiamo considerare anche i circa ventimila « silenti », cui nella relazione non si accenna minimamente. Se non si consentirà ad essi la totalizzazione, gli anni di contribuzione versati quando erano sportivi non saranno utilizzabili.

Chiedo al relatore che nelle considerazioni conclusive siano inserite osservazioni circa un impegno a verificare il problema dell'emersione del « nero » nel mondo dello sport e della totalizzazione per far emergere i ventimila « silenti » esistenti.

PRESIDENTE. Sta bene. Recependo le osservazioni formulate dal senatore Pizzinato, la proposta di considerazioni conclusive si intende riformulata in tal senso:

In sostituzione delle parole: « considerazioni conclusive favorevoli », prevedere le seguenti:

« la seguente osservazione: a) occorre monitorare in relazione al settore dello sport il problema collegato all'emersione del nero e quello della totalizzazione riferito ai cosiddetti silenti ».

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) (vedi allegato 4).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,05.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO